



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"Enrico Mattei"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO

Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735

<http://www.istitutomattei.bo.it>

[iis@istitutomattei.bo.it](mailto:iis@istitutomattei.bo.it) – [BOIS017008@pec.istruzione.it](mailto:BOIS017008@pec.istruzione.it)

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO

DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE  
GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE

MATERIE  
DIRITTO ; ECONOMIA POLITICA

**RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO:**

**Prof.ssa Silvia Valentina Valentino**

**INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO****DISCIPLINE: DIRITTO; ECONOMIA POLITICA****ORE SETT.LI: 3 + 3****CLASSI 3 AFM – SIA****PROGRAMMAZIONE ANNUALE****SEQUENZA DI LAVORO:****OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO \***

<b>MODULI E UNITA' FORMATIVE DI ECONOMIA POLITICA</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'/ COMPETENZE</b>	<b>METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo 1 – L'OGGETTO DI STUDIO DELL'ECONOMIA POLITICA</b>  <b>Unità 1:</b> I principi fondamentali dell'economia politica  <b>Unità 2:</b> L'evoluzione dei sistemi economici	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i concetti di base, in particolare soggetti economici e relazioni economiche *</li> <li>• il principio di razionalità e il costo opportunità *</li> <li>• i metodi di ricerca utilizzati dagli economisti</li> <li>• le relazioni tra economia e altre discipline, in particolare con l'etica</li> <li>• l'evoluzione nel tempo dell'attività economica</li> <li>• i modelli fondamentali di sistema economico *</li> </ul>	Saper <ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere i vari ambiti di studio dell'Economia</li> <li>• individuare collegamenti tra ambito etico ed ambito economico</li> <li>• costruire un modello semplificato del sistema economico, distinguendo flussi reali e flussi monetari *</li> <li>• distinguere tra economia di sussistenza ed economia di surplus *</li> <li>• individuare le caratteristiche dei sistemi economici (liberista, collettivista, ad economia mista) *</li> <li>• utilizzare la terminologia specifica *</li> </ul>	Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, schede di approfondimento	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	11 ore
<b>LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA</b>  <i>Lo svolgimento di tale</i>	Il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico. *	. Saper individuare le interazioni impresa e ambiente *	Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato,	15 ore

<p><b>Modulo viene previsto nel Percorso PCTO e/o Educazione Civica</b></p> <p><b>Unità 1:</b> Economia ed etica: i diversi approcci teorici e, in particolare, il pensiero di A. Sen</p> <p><b>Unità 2:</b> Le interazioni impresa e ambiente</p> <p>Crescita e sviluppo sostenibile</p> <p>Stakeholder e responsabilità sociale dell'impresa</p> <p><b>Unità 3:</b> I principi di responsabilità sociale e le modalità di rendicontazione sociale</p>		<p>.Saper individuare le diverse categorie di stakeholder di un'impresa *</p> <p>. Saper individuare possibili forme di espressione dell'impegno sociale di un'impresa rispetto agli stakeholder</p> <p>. Saper individuare con approccio critico la rilevanza etica dell'attività economica e dei problemi ad essa connessi</p> <p>. Saper individuare l'impegno etico delle imprese del territorio prese in esame *</p>	<p>Attività laboratoriale</p> <p><b>STRUMENTI:</b> libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	
<p><b>Modulo 2 – LA STORIA DELL'ECONOMIA E DEL PENSIERO ECONOMICO</b></p> <p><b>Unità 1:</b> Evoluzione del pensiero economico dalle origini alla nascita delle teorie scientifiche</p> <p><b>Unità 2:</b> Evoluzione del</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'evoluzione del pensiero economico nel tempo</li> <li>- gli aspetti caratterizzanti le principali scuole economiche e, in particolare: il pensiero mercantilista, la fisiocrazia, la scuola classica e il pensiero di A. Smith, D. Ricardo, T. R. Malthus e J B Say, la scuola socialista e il pensiero</li> </ul>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• collocare nel tempo le teorie economiche studiate</li> <li>• individuare il contesto politico, economico, sociale in cui si sviluppa ciascuna teoria *</li> <li>• collegare principi e scuole economiche</li> <li>• individuare la relazione esistente tra realtà storica e</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi</p> <p><b>STRUMENTI:</b> libro di testo, eventuali schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>14 ore</p>

pensiero economico nel periodo scientifico	marxista, la scuola neoclassica, il pensiero keynesiano (cenni) *	pensiero economico * • individuare la relazione esistente sistemi economici e teorie economiche			
<b>Modulo 3 – CONSUMO E PRODUZIONE</b>  <b>Unità 1:</b> La sfera del CONSUMO  <b>Unità 2:</b> La sfera della PRODUZIONE	Conoscere: - l'utilità economica: utilità marginale e utilità totale; * - l'equilibrio del consumatore mediante la funzione di utilità; * - l'equilibrio del consumatore mediante le curve d'indifferenza; - le variabili che influenzano le scelte di consumo; * - la legge della domanda; * - l'elasticità della domanda; - i concetti microeconomici fondamentali relativi alla sfera della produzione (produzione e ciclo produttivo, imprenditore, rischio economico, obiettivi dell'impresa, fattori produttivi e relativa remunerazione, settori produttivi); * - le diverse realtà produttive: le multinazionali, le cooperative, le piccole e medie imprese, i distretti industriali; * - le problematiche relative all'attività di produzione e, in particolare, le interazioni impresa e ambiente e la responsabilità sociale	Saper individuare le relazioni esistenti tra consumi e relative variabili di dipendenza; * individuare l'equilibrio del consumatore in base a diversi criteri; individuare i possibili obiettivi dell'impresa; * individuare le diverse realtà aziendali e la loro presenza sul territorio; individuare le relazioni esistenti tra costi, offerta e prezzo; * individuare l'equilibrio del produttore in base a diversi criteri; effettuare semplici rappresentazioni grafiche; * utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto; * essere in grado di cogliere le possibili interazioni tra azienda e stakeholder.	Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	40 ore

	<p>dell'impresa; *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la funzione di produzione e il rapporto di scala; *</li> <li>- la legge dei rendimenti decrescenti; *</li> <li>- prodotto medio e prodotto marginale;</li> <li>- l'equilibrio dell'imprenditore e la combinazione ottimale dei fattori; *</li> <li>- i costi di produzione: costi totali, costi fissi, costi variabili, costo medio, costo marginale;*</li> <li>- la legge dell'offerta; *</li> <li>- l'equilibrio costi-ricavi *</li> </ul>				
<p><b>Modulo 4 – IL MERCATO E LE FORME DI MERCATO</b></p> <p><b>Unità 1:</b> Il mercato</p> <p><b>Unità 2:</b> La concorrenza perfetta</p> <p><b>Unità 3:</b> I mercati non concorrenziali</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i vari concetti di mercato e gli elementi del mercato; *</li> <li>- la legge della domanda e la legge dell'offerta; *</li> <li>- il prezzo di equilibrio; *</li> <li>- le forme di mercato: definizione, tipi, caratteristiche di ciascun tipo; *</li> <li>- l'equilibrio dell'impresa in regime concorrenziale;</li> <li>- vantaggi e svantaggi della libera concorrenza; *</li> <li>- la formazione del prezzo in regime di monopolio;</li> <li>- la politica dei prezzi multipli svantaggi del monopolio e</li> </ul>	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>individuare la relazione esistente tra domanda, offerta, prezzo</li> <li>determinare l'equilibrio del mercato anche attraverso semplici rappresentazioni grafiche; *</li> <li>individuare gli aspetti teorici della concorrenza pura;</li> <li>determinare l'equilibrio dell'impresa in regime concorrenziale;</li> <li>individuare vantaggi e svantaggi della libera concorrenza; *</li> <li>individuare le diverse modalità di formazione del prezzo nei regimi non concorrenziali;</li> </ul>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Lettura e commento di testi</p> <p>Esercitazioni in classe</p> <p>STRUMENTI:</p> <p>libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	30 ore

	<p>normativa anti-trust;  - formazione del prezzo e strategie di vendita nell'oligopolio;  - formazione del prezzo nel mercato di concorrenza monopolistica.</p>	<p>indicare ambiti reali in cui si riscontrano mercati non concorrenziali;  utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto.</p>			
<p><b>Modulo 5 – LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO (eventuale)</b></p> <p><b>Unità 1:</b> I diversi tipi di distribuzione del reddito</p>	<p>Conoscere:  - la distribuzione funzionale del reddito; *  - la distribuzione personale del reddito;  - la distribuzione territoriale del reddito;  - la distribuzione settoriale del reddito.</p>	<p>Saper:  distinguere i diversi tipi reddito; *  distinguere i diversi tipi di distribuzione del reddito;  essere in grado di cogliere le problematiche inerenti alla distribuzione del reddito e alle disuguaglianze sociali.</p>	<p>Lezione frontale  Lezione interattiva  Lettura e commento di testi  Attività laboratoriale  STRUMENTI:  libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	4 ore
<p><b>MODULI E UNITA' FORMATIVE DI DIRITTO</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><b>ABILITA'/ COMPETENZE</b></p>	<p><b>METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI</b></p>	<p><b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b></p>	<p><b>TEMPI</b></p>
<p><b>Modulo 1 – INTRODUZIONE AL DIRITTO</b></p> <p><b>Unità 1.1:</b> LE NORME GIURIDICHE</p> <p><b>Unità 1.2:</b> LE FONTI DEL DIRITTO</p> <p><b>Unità 1.3:</b> L'EFFICACIA DELLE NORME</p> <p><b>Unità 1.4:</b></p>	<p>Conoscere:  • Funzione del diritto *  • Caratteristiche delle norme giuridiche *  • Distinzione tra diritto positivo e naturale, diritto pubblico e privato *  • Nozione di fonte del diritto e funzione dell'ordine gerarchico delle fonti del diritto italiano *  • Funzione della <i>vacatio legis</i> e principio di irretroattività *</p>	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le finalità e gli effetti dell'organizzazione gerarchica delle fonti del diritto *</li> <li>• Comprendere l'importanza della certezza del diritto e quindi dell'individuazione di un momento a partire dal quale le leggi acquistano vigore per tutti *</li> <li>• Inquadrare gli strumenti dell'abrogazione e</li> </ul>	<p>Lezione frontale  Lezione interattiva  Attività laboratoriale  STRUMENTI:  libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	10 ore

L'INTERPRETAZIONE DELLE NORME	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti di abrogazione e di annullamento della legge*</li> <li>• Criteri di interpretazione delle norme</li> </ul>	<p>dell'annullamento delle norme nel naturale processo di evoluzione della società e del diritto *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere l'importanza dell'attività interpretativa delle norme</li> <li>• utilizzare la terminologia giuridica corretta *</li> <li>• individuare la relazione esistente tra diritto e società*</li> </ul>			
<p><b>Modulo 2 – I SOGGETTI E GLI OGGETTI DEL DIRITTO</b></p> <p><b>Unità 2.1 IL RAPPORTO GIURIDICO</b></p> <p><b>Unità 2.2 I SOGGETTI DEL DIRITTO:</b> persone fisiche e organizzazioni collettive</p> <p><b>Unità 2.3 L'OGGETTO DEL DIRITTO: I BENI</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto giuridico e situazioni giuridiche attive e passive *</li> <li>• Classificazione dei diritti soggettivi *</li> <li>• Acquisto, perdita, estinzione dei diritti *</li> <li>• Persone fisiche, persone giuridiche, enti non riconosciuti *</li> <li>• Capacità giuridica, capacità di agire e capacità di intendere e di volere *</li> <li>• Situazioni di incapacità di agire e relative conseguenze legali *</li> <li>• I beni in senso giuridico e la loro classificazione *</li> <li>• Nozioni di universalità, frutti e pertinenze</li> </ul>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare categorie e caratteri dei soggetti e degli oggetti di un rapporto giuridico *</li> <li>• Riconoscere la finalità protettiva del legislatore nelle limitazioni giuridiche poste ai soggetti incapaci di agire</li> <li>• Riconoscere nell'istituto della rappresentanza uno strumento di utilità concreta in diverse situazioni *</li> <li>• Cogliere le ragioni che possono spingere un ente a non richiedere il riconoscimento giuridico</li> <li>• Distinguere l'autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta *</li> <li>• Cogliere le diversità nel trasferimento dei beni mobili</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>14 ore</p>

		e immobili • utilizzare la terminologia giuridica corretta *			
<b>Modulo 3 – I DIRITTI REALI</b> <b>Unità 3.1 LA PROPRIETA' E IL POSSESSO</b> <b>Unità 3.2: I MODI DI ACQUISTO E LE AZIONI A DIFESA DELLA PROPRIETA'</b> <b>Unità 3.3: I DIRITTI REALI DI GODIMENTO</b>	Conoscere: Concetto costituzionale e concetto civilistico di proprietà; * Principali caratteri del diritto di proprietà, * Limiti posti alla proprietà nell'interesse privato e pubblico; * Disciplina giuridica del possesso; * Modi di acquisto della proprietà; * Diritti reali di godimento	Saper • Cogliere il significato della pienezza del diritto di proprietà, riconoscibile nelle facoltà di godimento e di disposizione del bene, e inquadrarne i limiti * • Distinguere il possesso dalla detenzione * • Individuare le finalità dell'istituto dell'usucapione • utilizzare la terminologia giuridica corretta *	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	16 ore

<p><b>Modulo 4 – LE OBBLIGAZIONI</b></p> <p><b>UD 4.1 – LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE</b></p> <p><b>UD 4.2 – L’ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI</b></p> <p><b>UD 4.3 – L’INADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI</b></p> <p><b>UD 4.4 – LE MODIFICAZIONI SOGGETTIVE DELLE OBBLIGAZIONI</b></p> <p><b>UD 4.5 – LA TUTELA DEL CREDITO</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di obbligazione: caratteri ed elementi costitutivi *</li> <li>• Fonti delle obbligazioni*</li> <li>• Tipi di obbligazione *</li> <li>• Estinzione dell’obbligazione, in particolare per adempimento *</li> <li>• Inadempimento e sue conseguenze *</li> <li>• Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio</li> <li>• Disciplina giuridica della tutela del credito: la responsabilità patrimoniale del debitore, le azioni a tutela dell’integrità del patrimonio, diritti reali e personali, di garanzia *</li> </ul>	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere i diritti reali, che sono assoluti, dai diritti di obbligazione, che sono relativi *</li> <li>• Cogliere la rilevanza giuridica delle diverse tipologie di obbligazioni *</li> <li>• Riconoscere la volontà di proteggere gli interessi delle parti, insita nella normativa relativa all’adempimento e all’inadempimento</li> <li>• Distinguere le diverse forme di tutela del credito *</li> <li>• utilizzare la terminologia giuridica corretta *</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>20 ore</p>
<p><b>Modulo 5 – IL CONTRATTO</b></p> <p><b>Unità 5.1: IL CONTRATTO E I SUOI ELEMENTI</b></p> <p><b>Unità 5.2: LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO</b></p> <p><b>Unità 5.3: L’INVALIDITA’ E L’INEFFICACIA DEL CONTRATTO</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozione di contratto e suoi elementi essenziali e accidentali *</li> <li>• Tipologie contrattuali *</li> <li>• Processo formativo dell’accordo contrattuale *</li> <li>• Effetti del contratto nei confronti sia delle parti * sia dei terzi</li> <li>• Concetti di invalidità e inefficacia del contratto *</li> </ul>	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare i contratti in base ai loro effetti *</li> <li>• Cogliere le finalità pratiche dei contratti preliminari e dei contratti per adesione</li> <li>• Individuare la differenza tra invalidità e inefficacia del contratto e, nell’ambito dell’invalidità, tra nullità e annullabilità *</li> <li>• Analizzare, interpretare e</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale <b>STRUMENTI:</b> libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>20 ore</p>

Unità 5.4: LA COMPRAVENDITA (eventuale)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare schemi contrattuali</li> <li>• utilizzare la terminologia giuridica corretta *</li> </ul>			
--	--	---	--	--	--

#### FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6 per gli Istituti Professionali, comma 3 per gli Istituti Tecnici) e allo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento

#### LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del *diritto* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, delle cose e delle relazioni interpersonali;
- individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali;
- individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Lo studio dell'*economia* nel secondo biennio di studi, in particolare nella classe terza, concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare la realtà in chiave economica, operando distinzioni e confronti tra situazioni e epoche storiche diverse
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, economici e sociali anche attraverso l'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline
- essere in grado di riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici, attraverso il confronto tra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse

- o essere in grado di riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un determinato contesto
- o essere in grado di utilizzare la terminologia specifica più appropriata nei diversi contesti

## METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipo di verifica	Scansione temporale	Criteri di valutazione
Prove scritte PER DISCIPLINA	Almeno 2 nel primo periodo Almeno 2 nel secondo periodo	<p>La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>conoscenza e comprensione dei contenuti;</li> <li>competenza di costruire un discorso in modo logico, coerente e corretto;</li> <li>conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico.</li> </ul> <p>Il voto verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p><b>IL LIVELLO DI SUFFICIENZA RAGGIUNGIBILE NELLE PROVE SCRITTE CORRISPONDERÀ AL 60% DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA (IN ECONOMICS 65%).</b></p>

		In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.
Prove orali PER DISCIPLINA	1 eventuale o di recupero nel primo periodo e nel secondo periodo	<p>Il voto verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati nella griglia di valutazione di seguito allegata.</p> <p>Con riferimento alle interrogazioni brevi, la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.</p>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO%
Conoscenza dei contenuti	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	40
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	30
	<b>Conosce gli argomenti in modo essenziale</b>	<b>20</b>
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	10
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	5

<b>Competenza linguistica</b>	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	30
	Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti	20
	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	10
<b>Capacità logico-rielaborative</b>	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	30
	Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave	20
	Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	10
	Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	5
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito</b>		....%

<b>Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali</b>			
INDICATORI	LIVELLI		PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima	0,5	5
	Gravemente insufficiente	1	
	Insufficiente	2	
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>	
	Discreta	4	
	Completa e approfondita	5	
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima	0,5	3
	Limitata	1	
	Parziale	1,5	
	<b>Sufficiente</b>	<b>1,8</b>	

	Buona	2,4	
	Ottima	3	
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima	0,2	2
	Limitata	0,6	
	Parziale	1	
	<b>Sufficiente</b>	<b>1,2</b>	
	Buona	1,6	
	Ottima	2	
			<b>10</b>

#### RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Recupero curricolare	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
Recupero extra-curricolare	
Approfondimento e valorizzazione delle eccellenze	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.